

COME AVVIENE L'ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI (RICHIEDENTI ASILO)

1. ingresso dalla frontiera (impronte, registrazione, richiesta asilo)

le persone in questa fase (che può durare anche 1 mese), non ancora entrati nei progetti di accoglienza, non hanno un posto dove dormire/lavarsi e neanche il pasto o l'assistenza sanitaria e vengono aiutate da Associazioni di "veri" volontari che non percepiscono i contributi ministeriali/UNHCR. Un esempio è la nuova "**Ospiti in Arrivo**", per la quale facciamo le raccolte coperte/scarpe/vestiti.

2. convocazione in Questura (formalizzazione della richiesta di asilo politico, dichiarazione di indigenza ... con cui i profughi hanno diritto di entrare nei progetti di accoglienza)

Le associazioni "storiche" che gestiscono ormai da decenni i progetti di accoglienza sono per es. **Caritas, Centro Balducci, Nuovi Cittadini Onlus, Nuovi Vicini Onlus...** cui viene dato il famoso contributo giornaliero di 30 e rotti € per persona e che forniscono: assicurazione sanitaria, assistenza legale e psicologica, mediazione culturale, iscrizione a corsi di lingua e formazione professionale, voucher per acquistare cibo, vestiti, alloggi in affitto, utenze, accompagnamento ai colloqui di lavoro, biglietti per i trasporti pubblici per andare ai corsi o ai colloqui di lavoro ecc....)

PURTROPPO GIRA LA DICERIA CHE I CONTRIBUTI MINISTERIALI/UNHCR VENGANO DATI ALLE PERSONE DIRETTAMENTE. NON E' CORRETTO. LI PERCEPISCONO LE ASSOCIAZIONI CHE GESTISCONO I PROGETTI DI ACCOGLIENZA (a parte un piccolo contributo giornaliero di 2,5 € ca. per le piccole necessità).

Alle Associazioni descritte sopra da pochi mesi si aggiunge anche la **Croce Rossa Italiana**, che è stata oggetto della protesta pacifica (ma non autorizzata) dei 13 profughi agli inizi del mese di agosto. La protesta verteva soprattutto sul fatto che CRI non avesse attivato per i suoi utenti tutti i servizi descritti in precedenza e forniti ai loro compagni accolti dalle altre associazioni, in particolare sottolineavano la mancanza dell'assistenza legale.

Nonostante le scuse, i 13 sono stati espulsi dal progetto di accoglienza. Non so se c'è stata una verifica però da parte delle autorità che effettivamente CRI fornisca tutti i servizi per i quali percepisce i contributi ministeriali/UNHCR.

Una precisazione da parte di una volontaria di Ospiti in Arrivo:

"...Le persone che arrivano sul territorio Europeo hanno diritto immediatamente all'accoglienza. Dal momento in cui mettono piede sul nostro suolo dovrebbe scattare l'accoglienza e poi la formalizzazione della protezione sussidiaria. ..." Laura Gubinelli per Ospiti in Arrivo